BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15

Anno II - N. 510 - Venerdì 29 Ottobre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

DOPO TRE ANNI DI POLITICA PROVOCATORIA DEL CREMLINO

Stalin accusa gli occidentali di preparare una nuova guerra

In una intervista concessa alla "Pravda„ il Generalissimo fa riferimento ad un inesistente accordo su Berlino che gli alleati avrebbero violato - Duro commento di Radio Mosca: "Il dado è tratto„

MOSCA, 28 — Il generalissimo Stalin ha risposto oggi ad una serie di domande sulla questione berlinese, postegli da un redattore della «Pravda», l'organo del partito comunista sovietico. Ecco le domande e le relative risposte:

D.: «Qual è la vostra opinione sui risultati della discussione sulla questione di Berlino in seno al Consiglio di sicurezza, e sull'atteggiamento dei rappresentanti inglesi, americani e francesi a questo proposito?»

R.: «Io li considero una manifestazione del carattere aggressivo della politica dei circoli dirigenti anglo-americani e francesi».

D.: «E' vero che nell'agosto di quest'anno era già stato raggiunto un accordo tra le quattro Potenze sulla questione di Berlino?».

R.: «Sì, è vero. Come è noto, il 30 agosto di quest'anno venne raggiunto a Mosca un accordo fra i rappresentanti dell'URSS, degli Stati Uniti, della Granbretagna della Francia sull'attuazione di misure simultanee per abolire le restrizioni sulle comunicazioni, da una parte, e sull'introduzione a Berlino del marco tedesco della Zona sovietica quale unica valuta, dall'altra. Questo accordo non menomava il prestigio di nessuno, esso teneva conto degli interessi delle parti e garantiva la possibilità di una ulteriore collaborazione. Ma i Governi degli Stati Uniti e della Granbretagna hanno sconfessato i loro rappresentanti a Mosca e dichiarato che questo accordo era nullo e vano, ossia lo hanno violato, decidendo di porre la questione davanti al Consiglio di sicurezza, dove i britannici e gli americani hanno una maggioranza assicurata».

D.: «E' vero che recentemente a Parigi, mentre la questione stava venendo discussa dal Consiglio di sicurezza, nel corso di conversazioni non ufficiali era stato raggiunto un accordo sulla questione di Berlino, ancora prima che essa fosse sottoposta a votazione in seno al Consiglio di sicurezza?».

R.: «Sì, è vero. Il rappresentante dell'Argentina, dott. Bramuglia, che presiedeva il Consiglio di sicurezza, e che aveva avuto conversazioni non ufficiali con il compagno Viscinski, a nome delle altre Potenze interessate, ha avuto veramente nelle mani il progetto concordato di revisione della questione di Berlino. Ma i rappresentanti degli Stati Uniti e della Granbretagna hanno nuovamente dichiarato nullo e vano questo accordo».

D.: «Ma che cosa succede, dunque? Qual è la sostanza della questione? Come spiegare tutto ciò?».

R.: «Il fatto è che gli ispiratori della politica aggressiva degli Stati Uniti e della Granbretagna non si considerano interessati ad un accordo per la collaborazione con la URSS. Essi hanno bisogno non di accordo o di collaborazione, ma di parole su accordi e collaborazione, perchè, facendo fallire gli accordi, fanno ricadere la colpa sull'URSS e così facendo dimostrano l'impossibilità di collaborare con l'URSS. I fomentatori di guerra, che si sforzano di scatenare un nuovo conflitto, temono più di ogni altra cosa un accordo e la collaborazione con l'URSS, poichè la politica di accordi con l'URSS mina le posizioni dei guerrafondai e priva del suo obiettivo la politica aggressiva di questi signori. E' precisamente per questa ragione che essi violano gli accordi già raggiunti, sconfessano i loro rappresentanti che hanno raggiunto tali accordi con la URSS, e deferiscono la questione, violando la Carta delle Nazioni Unite, al Consiglio di sicurezza, dove possiedono una maggioranza garantita e dove possono «provare» tutto quello che vogliono. Tutto ciò viene fatto al fine di dimostrare l'impossibilità di collaborare con l'URSS, di dimostrare la necessità di una nuova guerra e preparare così le condizioni per lo scoppio di una nuova guerra. La politica degli attuali dirigenti degli Stati Uniti e della Granbretagna è una politica di aggressione, di scatenamento di una nuova guerra».

D.: «Come considerate l'atteggiamento dei sei Stati facenti parte del Consiglio di sicurezza — Cina, Canadà, Belgio, Argentina, Colombia e Siria?»

R.: «Evidentemente tutti questi signori sostengono la politica di aggressione, la politica intesa al lo scatenamento di una nuova guerra».

D.: «Come potrà finire tutto questo?».

R.: «Potrà finire soltanto con il fallimento vergognoso degli istigatori di una nuova guerra. Churchill, il principale fomentatore di una nuova guerra, è già riuscito a perdere la fiducia della propria Nazione e delle forze democratiche di tutto il mondo. Lo stesso destino attende tutti gli altri fomentatori di guerra. Gli orrori della recente guerra sono troppo vivi nella memoria dei popoli e le forze sociali in favore della pace sono troppo grandi perchè gli allievi di Churchill in materia di aggressioni possano avere il sopravvento e farle orientare verso una nuova guerra».

Copie del testo dell'intervista sono state distribuite dall'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ai corrispondenti stranieri.

Il testo dell'intervista concessa da Stalin alla «Pravda» è stato diffuso da Radio Mosca nel corso delle trasmissioni odierne nelle principali lingue del mondo. Dalla radio sovietica è stato emesso oggi anche un commento che dice tra l'altro: «Dunque il dado è tratto. Le Potenze bellciste hanno respinto le proposte sovietiche sulla riduzione degli armamenti e sul controllo dell'energia atomica. E' con il cuore pieno d'ansia che i popoli dell'URSS e del mondo hanno accolto la notizia che, respinte le proposte sovietiche, i Ministri degli Affari Esteri si occupano ora dell'ingrandimento dell'alleanza militare occidentale. Gli avvenimenti provano dunque che le Potenze occidentali si allontanano vieppiù dall'ONU e dalla collaborazione internazionale passando sopra alle decisioni precedenti dell'Assemblea generale sulla riduzione degli armamenti e la proibizione dell'arma atomica e sulla propaganda di guerra».

Più ancora che le dichiarazioni di Stalin, ha destato una viva preoccupazione nei circoli diplomatici occidentali della Capitale sovietica il commento di Radio Mosca. L'intonazione di tale commento è chiaramente ispirata dalla preoccupazione di dare all'opinione pubblica russa l'impressione che le Potenze occidentali intendano senz'altro ricorrere alla maniera forte nella trattazione delle loro questioni con l'Unione Sovietica.

Un particolare rilievo viene dato negli stessi ambienti occidentali di Mosca all'attacco che Stalin ha rivolto a Churchill come principale aizzatore di guerra ed ispiratore di una politica di intransigenza ad oltranza contro le «democrazie popolari». Alcuni esprimono l'opinione che Stalin abbia tentato un'intimidazione verso l'opinione pubblica britannica ritenuta sempre più favorevole al vecchio statista dopo le delusioni subite sotto l'amministrazione laburista.

INESATTEZZE SMENTITE IN DOCUMENTI UFFICIALI

PARIGI, 28 — La notizia dell'intervista concessa da Stalin alla «Pravda» ha prodotto grande agitazione a Palazzo Chaillot. I giornalisti che giravano per i corridoi con il testo delle dichiarazioni di Stalin sono stati assediati dai delegati di ogni Paese, i quali volevano prenderne visione. Trygve Lie, dopo aver chiesto inutilmente al suo segretario che gli procurasse una copia dell'intervista, è andato egli stesso all'ufficio stampa per ritirarla, ancora fresca di inchiostro. Numerosi giornalisti hanno tentato di bloccare Viscinski all'uscita della sala dove si svolgono le riunioni del Comitato politico, ma il delegato sovietico, appena concluso il suo discorso, si è precipitato come un bolide per un'altra uscita e nessuno ha potuto raggiungerlo per ottenere una sua dichiarazione a commento della intervista.

Cominciavano intanto a pervenire i commenti ufficiali dei Governi occidentali alle dichiarazioni del Capo dell'Unione Sovietica. Un portavoce della White Hall di Londra ha affermato che a Londra gli argomenti di Stalin non hanno suscitato alcuna particolare impressione: «Parole ne abbiamo sentite tante — ha detto il funzionario — ma quel che il mondo vuole oggi non sono parole, sono fatti. La cosa migliore sarebbe un ordine di sblocco di Berlino. Questo convincerebbe tutti che Stalin non vuole davvero provocare un peggioramento della situazione».

Queste dichiarazioni rappresentano il punto di vista ufficioso del Ministero degli Esteri britannico. La risposta ufficiale alle dichiarazioni di Stalin è però affidata, come vogliono le tradizioni del Foreign Office, quando si tratta di commentare le dichiarazioni di un Capo di Stato, al Primo Ministro o al Ministro degli Esteri. E stasera Bevin ha voluto anticipare la risposta britannica parlando ad un banchetto a Londra. Egli ha detto fra l'altro: «Io non sono fra coloro che ritengono inevitabile la guerra. Credo che con sagge direttive, sangue freddo, pazienza e talvolta anche con la ferma decisione di sopravvivere, si potrà creare nel mondo una situazione in cui la pace non sia solo probabile, ma realizzabile e certa». Bevin ha accennato agli sviluppi favorevoli dell'Unione occidentale ed ha rilevato che, con la decisione e l'unità di intenti dell'emisfero occidentale, «vi è nel mondo potenza sufficente a rendere impossibile un attacco e a farne cessare la minaccia».

Si osserva a Londra che queste parole di Bevin vanno interpretate nel senso che la Granbretagna non giudica degne di considerazione le accuse di Stalin e accentra le speranze di pace proprio in quella unificazione delle forze occidentali che è tanto invisa all'Unione Sovietica.

Il Dipartimento di Stato americano da parte sua ha fatto rilevare che la dichiarazione di Stalin ha l'unico scopo di infondere ossigeno alla declinante «offensiva di pace» iniziata da Mosca la scorsa primavera ostentando il desiderio di una intesa con l'Occidente. «L'intervista segue la linea politica dei sovietici — ha dichiarato un portavoce ufficiale — sebbene in termini più aspri di quelli che Stalin usi generalmente».

In merito alle affermazioni di Stalin sul preteso accordo raggiunto a Parigi tra le due parti, lo stesso ha precisato: «Il solo accordo raggiunto a Parigi sulla questione di Berlino è quello proposto dai sei neutrali del Consiglio di sicurezza, ma su di esso concordano soltanto le Potenze occidentali, poichè Viscinski cambiò atteggiamento all'ultimo istante». Per confutare le rimanenti «inesattezze» di Stalin — ha aggiunto il portavoce — basta riferirsi alle documentazioni fornite dal Libro bianco americano sui colloqui di Mosca e di Berlino in cui sono chiaramente precisate le responsabilità russe.

Nella Capitale americana si rileva che l'intervista di oggi costituisce una interessante ammissione, poichè lascia capire che i russi sentono di aver perduto la battaglia di Berlino, davanti all'opinione pubblica mondiale. Sembra, in altre parole, che Stalin con la sua intervista abbia voluto scendere personalmente in campo con tutto il suo prestigio per sollevare le sorti sovietiche agli occhi dell'opinione pubblica mondiale, particolarmente sulla cruciale questione di chi vuole la guerra e chi vuole la pace.

La delegazione americana a Parigi ha questa notte ufficialmente e categoricamente smentito l'accusa fatta da Stalin, secondo cui gli Stati Uniti e la Granbretagna avrebbero respinto e rinnegato un progetto di soluzione della crisi di Berlino. La smentita è stata resa nota poco prima di mezzanotte dal delegato Jessup, nel corso di una conferenza stampa speciale all'Hôtel Crillon, dopo un attento esame del testo dell'intervista.

I delegati delle sei Potenze neutrali che hanno tentato la soluzione della crisi in seno all'ONU — Potenze che secondo Stalin appoggerebbero «la politica d'aggressione, la politica di scatenamento di una nuova guerra» — hanno precisato che tali accuse sono «semplicemente ridicole». «In alcuni punti il Generalissimo Stalin ha detto molte inesattezze».

UN DISCORSO DI CHURCHILL ALLA CAMERA DEI COMUNI

Solo la bomba atomica ci salva dalla schiavitù

Anche Alexander denuncia la minaccia sovietica

LONDRA, 28 — Quasi contemporaneamente alla diffusione dell'intervista di Stalin alla «Pravda», in cui il Generalissimo sovietico accusa violentemente Churchill per «la sua politica guerrafondaia», lo ex Premier parlava ai Comuni.

Nel suo discorso Churchill ha fatto un ampio quadro della situazione internazionale, con riferimenti alla politica interna britannica. Ma più che ogni altro giudizio espresso nelle parole di Churchill, un suo concetto ha impressionato fortemente gli ascoltatori e i circoli politici della Capitale britannica, concetto che suona ora come una sprezzante risposta alle accuse di Stalin. Churchill aveva incominciato a trattare l'argomento dell'Unione occidentale, ed aveva rilevato come vi fossero in corso degli accordi che avrebbero dato ai Paesi che aderiscono al patto di Bruxelles il massimo appoggio da parte della grande Repubblica al di là dell'Atlantico. «Ma — soggiunse a questo punto — qualunque preparativo militare fatto dall'Occidente per rinsaldare la difesa non potrà essere, per molti anni ancora, altro che un elemento sussidiario dell'effetto ammonitore esercitato dalla bomba atomica. E' solo la bomba atomica — egli ha detto testualmente — che impedisce nel momento attuale una nuova invasione dei barbari in Europa e ci salva dalle forze comuniste dirette dal Cremlino».

Nel corso del discorso, Churchill ha insistito perchè la Camera dei Comuni affronti la situazione militare della Granbretagna in seduta segreta, perchè il partito conservatore non si assume responsabilità per l'attuale stato di difesa britannica. «Il pericolo di guerra — ha detto Churchill — è sulle labbra di tutti i Ministri responsabili e gravi parole di minaccia alla pace sono pronunciate non solo privatamente ma anche al Consiglio di sicurezza. Eppure, per quanto concerne le forze armate, la Nazione sta scivolando a terra fra le due seggiole della precedente stravaganza e della successiva imprudente rinuncia».

L'ex Premier britannico ha infine parlato a lungo sul problema tedesco, insistendo perchè si giunga ad una riconciliazione con la Germania. «Si dia un colpo di spugna sugli orrori passati, ponendo fine alla denazificazione. La Europa non potrà rinascere senza il concorso attivo e sincero delle genti tedesche».

Dopo il discorso Churchill, il Ministro della Difesa Alexander ha accettato la proposta dell'ex Premier che la Camera esamini in seduta segreta le condizioni della difesa britannica. Osservando come vi sia molto da dire circa la «sensazione di minor pericolo data dal sapere che la bomba atomica non è contro di noi ma con noi», Alexander ha posto in rilievo la gravità del pericolo comunista, che si estende di Paese in Paese suscitando la guerra civile, ed armando i lavoratori per colpi di mano locali, ed ha ricordato che le grandi forze mantenute dalla Russia, sia pur con armamenti di carattere più normale, rimangono una minaccia gravissima.

Nenni fa una colletta pro scioperanti francesi

ROMA, 28 — La C.G.I.L. ha inviato un telegramma di solidarietà agli scioperanti francesi ed ha disposto anche l'invio di 500 mila lire come fondo assistenza agli stessi. Nenni alla Camera e al Senato si è fatto promotore d'una raccolta di fondi fra i deputati e i senatori socialcomunisti, che hanno offerto mille lire ciascuno.

L'invio del telegramma e dei fondi ha provocato una violenta reazione fra i saragatiani e i repubblicani, che come è noto stanno ancora nella C.G.I.L., nell'illusione di farne un'organizzazione democratica. Simonini per il P.S.L.I. e Parri per il P.R.I. hanno protestato facendo presente che le minoranze democratiche della Confederazione non sono affatto d'accordo sulla questione, tanto più che la segreteria non si è affatto riunita e quindi è falso che la solidarietà sia stata manifestata da tutte le correnti che aderiscono alla C.G.I.L.

La questione degli statali continua ad esser oggetto di esame da parte degli organi particolari costituiti dal Governo per addivenire ad una sua soluzione. Oggi è stata insediata la Sottocommissione incaricata di esaminare le condizioni del bilancio in relazione alle richieste avanzate. Ad essa il Ministro Giovannini ha sottoposto alcuni quesiti ed ha esposto i criteri da seguire nei compiti assegnati.

E' stato composto oggi lo sciopero dei dipendenti dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, che durava dal giorno 16 corrente. La serie degli scioperi a catena promossi dalla C.G.I.L. tuttavia continua con lo sciopero generale di 12 ore indetto per domani in tutta la provincia di Firenze in seguito alla vertenza sorta alla società «Pignone». Uno sciopero generale limitato è stato pure indetto a Parma. I sindacati liberi non partecipano a dette manifestazioni, che vengono definite dannose per i lavoratori e per la produzione.

Airey ricevuto da Bevin

LONDRA, 28 — Il Ministro degli Esteri Bevin ha ricevuto ieri il gen. Airey che gli ha esposto la situazione generale di Trieste.

Rappresentanza giuliana a colloquio con De Gasperi

ROMA, 28 — Una delegazione del C.L.N. dell'Istria ed alcuni rappresentanti della Giunta d'intesa dei partiti italiani di Trieste sono stati ricevuti alle ore 19, a Montecitorio, dal Presidente del Consiglio De Gasperi, al quale hanno esposto problemi inerenti a Trieste ed alla zona istriana sotto l'amministrazione fiduciaria jugoslava. Il Presidente De Gasperi si è interessato vivamente agli argomenti espostigli, intrattenendo la rappresentanza per oltre un'ora.

Disordini a Stoccarda provocati dai comunisti

La P.M. interviene con carri armati Due agenti americani accoltellati

STOCCARDA, 28 — Una folla di circa cinquantamila persone adunata nella Kalrsplatz di Stoccarda per assistere ad un comizio indetto dai sindacati comunisti in segno di protesta contro la politica del direttore del Consiglio economico di Francoforte si è scontrata stasera con agenti della polizia tedesca e della polizia americana che erano intervenuti per prevenire disordini.

Dopo il comizio la folla è sfilata per la via principale di Stoccarda ed ha infranto le vetrine di un negozio di articoli fotografici. Sono intervenuti allora i poliziotti tedeschi ma i dimostranti li hanno aggrediti a pugni e bastonate. Selvagge zuffe si sono verificate per le strade, e solo con l'intervento in gran forza della MP americana che ha spiegato un largo schieramento di carri armati e reparti a cavallo gli incidenti hanno potuto essere circoscritti e la dimostrazione venir dispersa. Due agenti della MP sono stati feriti da coltellate. Due poliziotti tedeschi ed una ventina di dimostranti hanno riportato lesioni varie. La Polizia tedesca ha proceduto all'arresto di una ventina di dimostranti.

Stasera a Berlino un portavoce ufficiale del Governo militare americano ha dichiarato alla Radio che le forze americane «appoggiate da tutta la grande potenza produttiva americana e dalle armi segrete, sono a Berlino e vi rimarranno sinchè sarà necessario, cioè sinchè sarà saldamente costituito un nuovo Stato tedesco. Rimarranno sinchè l'Europa occidentale non sia abbastanza forte per difendersi da sè.

○ SOTTO IL TRENO

Una raccapricciante scena che per la fulmineità non è stata potuta prevenire dai numerosi viaggiatori che si trovavano nell'interno della stazione di Catania si è verificata ieri mattina: un individuo si gettava sotto le ruote di una locomotiva in manovra al momento che gli passava vicina, rimanendo maciullato. Il poveretto è stato identificato per il possidente Camillo Licenziato, di 57 anni. Egli stringeva nelle mani un crocifisso con una lunga catena.

Nostalgie del passato

Un gagliardetto nero sullo "storico balcone„

ROMA, 28 — Nella Capitale, il 28 ottobre è stato festeggiato da qualche melanconico nostalgico. Drappi neri sono stati appesi in vari punti della città. A mezzo di bombe di carta opportunamente apprestate, sono stati lanciati dei volantini, nei quali i neofascisti assicurano che l'Italia ed il mondo possono contare ancora su di loro.

In piazza Venezia un gagliardetto è apparso sullo storico balcone addirittura alle 12,55; il gagliardetto era sull'asta della bandiera del balcone prospiciente la piazza e portava ricamate le cifre della Repubblica sociale. La Polizia ha iniziato febbrili indagini per riuscire a scoprire gli autori dei gesti provocatori e insolenti.

I difensori di Graziani intendono battersi a fondo

L'ELENCO DEI TESTIMONI SI ALLUNGA SEMPRE PIU'

Misure precauzionali nell'aula in occasione del 28 ottobre - L'ex Presidente Ferruccio Parri ha chiesto di deporre contro il maresciallo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 28 — Come la goccia scava la pietra, così la Difesa ha preso impegno con se stessa e con gli altri, di dimostrare l'innocenza di Graziani attraverso lo stillicidio dei testimoni, il ripetere fino alla noia delle loro deposizioni. Non sembri pedanteria la nostra — pare che dicano i difensori — ma coscienza del nostro dovere, che potrà apparire nella sua piena realtà il giorno in cui avremo portato in questo processo tanti elementi da sgomberare il terreno da ogni e qualsiasi dubbio. Essi intendono battersi a fondo e, dovendo contrastare l'accusa generica imputata a Graziani di aver fatto una guerra fratricida, ritengono di dover portare in campo quante più testimonianze possibili per controbattere questo punto.

Dopo questa premessa e dopo lo insegnamento delle altre udienze, dire che Carnelutti, Augenti e Mastino Del Rio, hanno chiesto oggi la citazione di tre altri testimoni non dovrebbe suscitare alcuna meraviglia. Questa volta si tratta di due signore e di un generale: Ada Schweckla e Luisa Barbara Orsini, che dovranno dire come al maresciallo Graziani debbano la vita alcuni ufficiali ed alcuni giovani renitenti di leva, arrestati dai tedeschi; e il generale Guassardo, al quale era affidato il servizio di sorveglianza del forte di Gavi e che dovrebbe deporre sul progetto di mettere in libertà il generale Marras. E così altri tre testimoni sono andati ad ingrossare la già numerosa schiera.

Grande fermento stamane fra il pubblico: il Presidente aveva fatto ritirare tutti i permessi per l'accesso al Tribunale, riconsegnandoli solo dopo averli esaminati uno per uno. Una misura precauzionale come un'altra, per diversi motivi: il primo per la coincidenza con il 28 ottobre, il secondo per le voci corse su un complotto — la Questura lo ha smentito — che avrebbe lo scopo di portare alla liberazione del maresciallo. Questo non significa però che pubblico stamane in aula non ve ne fosse.

Trascorsa la prima ora dell'udienza, nella ormai consueta scaramuccia, preludio ad altre e ben più grosse battaglie fra la Difesa ed il Procuratore Generale, sulle citazioni o meno dei suddetti testimoni, si è passato all'esame di nuovi testimoni che una volta di più hanno dato modo agli avvocati ed allo stesso Graziani di protestare per la sordità dell'aula.

«Ma come rimediare?» — ha obiettato il Presidente — La Giustizia, si sa, è povera. Si potrebbe impiantare, l'ho già detto altre volte, un microfono, ma chi paga?»

«Ma pago io! — ha interrotto con vivacità Graziani — pago io!». Al che, l'avv. Carnelutti: «E' vero che la Giustizia sia povera, ma non credo che possa accettare sussidi da un imputato...».

Il primo testimone della giornata è colui che fu il comandante della città aperta di Roma, il generale Kyrieleison, il quale ha raccontato come siano stati i tedeschi a organizzare il saccheggio di Villa Savoia, ma anche come sia stato Graziani a impedire che il Quirinale subisse la medesima sorte, e questo opponendosi alle intenzioni del vicesegretario del partito Pizzirani.

PRESIDENTE: «Che cosa ci può dire sullo sfaldamento dello squadrone dei corazzieri?».

TESTE: «I tedeschi, a dire il vero, volevano deportarlo, come avevano fatto con tutti i carabinieri, Graziani, avvertito della cosa, agì in modo che i tedeschi non insistessero sul progetto originario. I corazzieri rimasero tutti a Roma, alcuni vennero adibiti ai servizi di giardinaggio del Quirinale, altri ai servizi ospedalieri, altri ancora al trasporto delle carrette».

PRESIDENTE: «Dovettero subire una bella umiliazione!».

TESTE: «E' vero, ma questo dette la possibilità ai corazzieri di presentarsi squadrone al completo, comandante in testa, la mattina del 5 giugno quando arrivarono a Roma gli alleati».

PRESIDENTE: «E sul trasferimento degli ufficiali al Nord, cosa può dirci?».

TESTE: «Questo è stato sempre un grosso problema per i tedeschi. Essi erano a conoscenza che a Roma vi erano circa sei divisioni smobilitate. Graziani si interessò perchè tutti gli ufficiali di complemento fossero esonerati dalla partenza e si fece credere ai tedeschi che quelli in servizio effettivo fossero solo quattromila, mentre in realtà erano molti ma molti di più. In un primo momento i tedeschi avevano progettato di far trasferire gli ufficiali a Merano, una delle sette provincie controllate dalle truppe del Reich, dove non arrivavano nè giornali nè posta dall'Italia. Quando Graziani seppe di questo progetto vi si oppose energicamente e riuscì a ottenere che gli ufficiali potessero andare al Nord liberamente senza obblighi di lavoro».

Poi il teste ha spiegato come avesse continuato a tenere rapporti con la Segreteria di Stato vaticana, con elementi partigiani, con elementi del P.S.I. (vedi on. Cacciatore), con Bonomi, con Bencivenga, e come Graziani fosse al corrente di questi rapporti. Ha spiegato pure come il maresciallo avesse dichiarato in una certa riunione che il motivo primo della sua adesione alla repubblica sociale fosse stato quello di evitare maggiori stragi e maggiori violenze da parte tedesca.

«Ma voglio dire di più — ha aggiunto prima di concludere il testimone. — Da Roma, in realtà, partirono solo duecento ufficiali e questo perchè abbiamo saputo imbrogliare le carte in tale maniera che i tedeschi ad un certo momento non capirono più nulla. E Graziani approvava la mia iniziativa».

AVV. AUGENTI: «E lei ha mai sentito Graziani parlare agli ufficiali alludendo a delle rappresaglie?».

TESTE: «Io so che Graziani agli ufficiali riuniti al ministero della guerra disse che l'ordine di partire per il Nord proveniva dai tedeschi, i quali erano intenzionati in caso di disubbidienza a fare una notte di San Bartolomeo».

Licenziato il testimone, il Presidente ha avvertito che l'on. Ferruccio Parri si è aggiunto ai tanti che inviano lettere con suggerimenti e indicazioni per la Corte. L'ex Presidente del Consiglio ha ricordato nella sua lettera come l'esercito di Graziani sia stato impiegato esclusivamente contro il C.V.L. e in particolare la divisione Italia, quella Monterosa e la X Mas, ed ha concluso chiedendo di essere ascoltato come testimone.

Tutti d'accordo si è deciso di discutere domani sul contenuto dello scritto. Se per il primo testimone oggi sono state appena sufficenti due ore di interrogatorio, per gli altri tre tutto il lavoro si è riassunto in un'ora circa.

Francesco Grassi è venuto in aula per smentire coloro che hanno parlato delle atrocità di Graziani in Colonia; Lorenzo Cherubini, generale, per dire come il maresciallo lo avesse aiutato di fronte alla persecuzione dei tedeschi, per quanto notoriamente badogliano e antifascista; ed infine la guardia nobile di S. S. Pio XII conte Nasalli Rocca, per narrare alla Corte come Graziani avesse aderito alla richiesta di immettere nel Sovrano militare ordine di Malta una aliquota di giovani chiamati alle armi.

E così, calma e tranquilla, si è conclusa anche questa udienza.

GUIDO GUIDI

APPROVATO DAL SENATO IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA

LA RIFORMA DEI CODICI sarà presto ultimata

Una Commissione parlamentare per il caso Li Causi

ROMA, 28 — Senato e Camera hanno lavorato oggi complessivamente per 17 ore e gli oratori sono stati ben 42, fra cui tre Ministri.

Al Senato il relatore del bilancio del Lavoro e della Previdenza sen. RUBINACCI, della D. C., ha detto tra l'altro: «Sono stato anche in Russia, cioè nel Paese che costituisce il paradiso terrestre dei comunisti. Debbo dire che non mi sono sentito mortificato. Ho provato anzi un senso di orgoglio per le conquiste sociali realizzate in Italia».

Ha parlato quindi il Ministro del Lavoro Fanfani, il quale si è occupato principalmente del problema della previdenza sociale, confermando che entro il maggio prossimo verrà presentata al Parlamento la legge per la riforma: «A coloro che non hanno lavoro — egli ha affermato — bisogna dare tranquillità e fiducia; a coloro che lavorano bisogna far sentire che lo Stato li tutela e li assiste».

L'oratore ha poi rilevato che lo Istituto della previdenza sociale paga da tempo ai lavoratori più di quanto incassa: esso infatti registra un deficit di 40 miliardi. Questa è la prova che l'Istituto assolve scrupolosamente i suoi compiti previdenziali. Il Governo d'altronde sta facendo di tutto per migliorare la situazione dei pensionati. Per aumentare di mille lire al mese le pensioni dei suoi assistiti, che sono circa un milione e mezzo, l'I.N.P.S. avrebbe bisogno di 16 miliardi e mezzo.

Il Senato ha poi affrontato il bilancio della Marina mercantile, già approvato ieri dalla Camera.

Durante la seduta del pomeriggio il sen. LI CAUSI, comunista, ha chiesto che una commissione parlamentare appuri la veridicità delle lettere fatte pubblicare dal Ministro degli Interni Scelba circa una collusione fra il partito comunista e la banda Giuliano, all'epoca delle elezioni. La richiesta di Li Causi è stata accolta.

A Montecitorio dopo il relatore e 19 oratori che hanno illustrato altrettanti ordini del giorno, ha parlato sul bilancio della Giustizia il Ministro GRASSI, il quale ha riconosciuto che le somme stanziate non sono sufficienti per quanto siano raddoppiate rispetto a quelle dell'anno scorso. Il Ministro ha informato che, per quanto riguarda la riforma dei codici, il lavoro per quello civile si può dire quasi compiuto; per il codice penale la Commissione incaricata della revisione ha presentato un suo progetto. Anche i codici di procedura sono già stati riveduti e le modifiche saranno quanto prima sottoposte al Parlamento.

Riferendosi quindi alla Magistratura, il Ministro ha comunicato che in questi giorni vengono immessi nei ruoli circa 360 magistrati, per cui il numero dei posti vacanti verrà sensibilmente ridotto.

Il bilancio è stato approvato.

LE INDAGINI A MILANO PER LO SCANDALO BRUSADELLI

Allarme nel mondo degli affaristi

La Commissione governativa riferirà al Consiglio dei Ministri

MILANO, 28 — Dopo due giorni di accertamenti eseguiti oltre che nell'abitazione del Brusadelli in via Brennero, anche presso quattro uffici industriali e finanziari, il generale della Guardia di Finanza Melucco ha raggiunto questa sera la somma di cinque miliardi, che gli è stata fissata come limite massimo di sequestro dei beni dell'industriale cotoniero, a garanzia delle somme che egli dovrà versare allo erario a titolo di multe e di tassazioni non effettuate.

Il generale ha inviato questa sera stessa un rapporto al Ministero delle Finanze. Le indagini dell'alto funzionario con funzioni supreme di polizia tributaria, sono state in parte presenziate dallo stesso Brusadelli, il quale ha dovuto esibire registri ed appunti. Questi registri e questi appunti rivelatori della sua proprietà, sono anche la documentazione di una rete di affari da lui conclusi nell'ultimo triennio (oltre un triennio l'indagine non può essere spinta); e siccome si tratta naturalmente di affari bilaterali, è facile immaginarsi che le indagini del generale hanno messo in stato di apprensione e di orgasmo un vasto mondo di affaristi, il quale può essere non perfettamente in regola rispetto ai suoi doveri verso il fisco.

Corre voce anzi che il vecchio magnate di fronte alle incalzanti richieste del generale inquirente, abbia assunto l'atteggiamento di Sansone rispetto ai filistei e non abbia esitato a rivelare delle situazioni che il fisco ignorava e che ora non ignora più.

A Roma la Commissione governativa per la disciplina delle attività monopolistiche è tornata a riunirsi stamane al Viminale sotto la presidenza dell'on. Porzio. La Commissione ha portato la sua attenzione su alcuni documenti relativi al caso Brusadelli, pervenuti ieri sera da Milano; inoltre ha sentito l'avv. Candiani, legale del magnate, il sen. Gasparotto e il sen. Ballora, presidente dell'Istituto cotoniero, i quali hanno fornito chiarimenti al caso in esame.

Al termine della riunione, il Vicepresidente Porzio avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato: «Abbiamo voluto interrogare alcune persone per poter poi predisporre un disegno di legge per la disciplina dei monopoli. Si è preso atto con soddisfazione che un'azione di sequestro dell'entità di quello ordinato nel caso Brusadelli, è un'azione che non si è mai verificata in passato. La Commissione — ha aggiunto l'on. Porzio — riprenderà i suoi lavori dopo aver riferito al Consiglio dei Ministri».

La losca vicenda ha avuto oggi un'eco anche alla Camera, dove il Ministro delle Finanze Vanoni ha risposto a un'interrogazione dello on. Calosso di Unità socialista, il quale aveva chiesto quali provvedimenti il Governo intendeva prendere contro gli scandalosi episodi di rapina finanziaria avvenuti in questi giorni.

Il Ministro ha risposto che esiste già in Italia la pubblicità dei ruoli delle imposte dirette e che l'elenco dei contribuenti lo si può vedere presso tutti gli uffici imposte. I fini che l'interrogante si propone potranno essere raggiunti con il potenziamento degli uffici tributari. Il Ministro ha rilevato che l'ufficio tributario di Milano ha già provveduto al sequestro del patrimonio dell'evasore Brusadelli. E' inutile perciò creare l'anagrafe dei miliardari. Esperimenti del genere non hanno mai successo. Il Governo comunque condurrà un'azione vigorosa contro i monopoli.

UN'IMPALCATURA CEDE sfondandone altre due

Un operaio morto e due in fin di vita

MILANO, 28 — Una grave disgrazia si è verificata poco dopo le 16 di oggi in uno stabile della centralissima via Montenapoleone, dove sono in corso lavori di restauro. Il muratore Giuseppe Romano, di 27 anni, mentre lavorava su una impalcatura a circa dieci metri di altezza, a causa del cedimento del ripiano precipitava in quello sottostante, dove lavorava il cinquantenne Achille Restelli. Anche l'asse del secondo ripiano si spezzava per il colpo ricevuto, sprofondando su quello sottostante, dove lavorava il manovale Natale De Luca, di 25 anni. Anche quest'ultimo ripiano veniva schiantato dal peso dei due lavoratori precipitativi, che piombavano proprio sul De Luca, trascinandolo nella caduta.

Sul luogo accorrevano subito tre autolettighe. Le condizioni del De Luca apparivano disperate: egli decedeva infatti poco dopo. Il Romano e il Restelli ricoverati all'ospedale, versano in condizioni gravissime.

L'ITALIA ADOTTERA' il cambio sterlina-dollaro?

ROMA, 28 — In seguito alla notizia diramata da un'agenzia inglese nella quale si affermava che l'Italia seguirà tra breve l'esempio della Francia riportando il tasso della sterlina alla sua parità ufficiale con il dollaro, che è di 4.03 dollari per sterlina, negli ambienti competenti si precisa che il rapporto di cambio tra lira sterlina e dollaro dovrà essere prossimamente esaminato, ma ciò avrà luogo nel quadro di tutti i rapporti economici esistenti tra l'Italia e la area della sterlina. Da ciò consegue che l'Italia non è affatto disposta a riconoscere senz'altro la parità ufficiale tra dollaro e sterlina.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 8925 (8990), Bastogi 2210 (2298), Ras 2130 (2160), Cantoni 44000 (—), Olcese 40000 (—), Cucirini 34000 (24300), U. Manif. 145000 (149000), Rossi 9600 (9750), Fisac 1205 (1210), Cascami 6700 (6850), Fibre 2740 (2810), Snia 5240 (5335), Finsider 525 (545), Ilva 293 (—), Catini 226.50 (232), Ansaldo 280 (—), Breda 273 (271), Bianchi 288 (292), Isotta 72 (—), Fiat 336.50 (346), Sade 870 (883), Edison 2840 (2905), Seso 1115 (1150), Sip 1200 (1230), Vizzola 3380 (3440), Merid. 662 (672), Terni 494 (509), Eridania 14050 (14090), Anic 1235 (1288), Saffa 1277 (1294), Italgas 27 (27,25), Pirelli It. 1260 (1280), Pirelli e Co. 1800 (1840).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8880 (8950), Assicuratrice 1000 (1010), Ras 2115 (2135), C.R.D.A. 300 (—).

CRONACA DELLA CITTA'

LE CERIMONIE COMMEMORATIVE nel trentennale della Redenzione

500 mila firme in risposta al plebiscito di Trieste

I volumi contenenti le 500 mila firme apposte da cittadini di tutta Italia in risposta all'appello sottoscritto a Trieste e inviato a Roma il 24 maggio, saranno consegnati domani 30 ottobre al Sindaco di Trieste, avv. Michele Miani, nel corso di una cerimonia che avrà luogo alle ore 18 nella Sala del Consiglio al Municipio. Il caldo plebiscito di solidarietà degli italiani con i fratelli della città di San Giusto, promosso dal Comitato nazionale rifugiati italiani, di cui è Presidente l'on. Andreotti e Commissario il Prefetto Ciampani, ha permesso altresì di raccogliere 20 milioni di lire che sono state destinate al fondo per la costruzione di un villaggio istriano a Porto Nogaro, prossimo importante sbocco marittimo del Friuli. Il messaggio della solidarietà nazionale per i giuliani, che accompagnerà l'offerta dei volumi, sarà portato a Trieste da una rappresentanza del Comitato nazionale rifugiati italiani, si richiama al 24 maggio ed esprime il voto unanime degli italiani di ricostruire una Patria unita e libera, secondo lo spirito del Risorgimento.

Solenni cerimonie sono intanto annunciate nella nostra città per celebrare i Caduti della guerra 1915-18 e il 30.o anniversario dello sbarco dei Bersaglieri nella città redenta. Il 2 novembre — giorno dei Morti — la Associazione dei Caduti in guerra, di comune accordo con le altre Associazioni combattentistiche, dopo una Messa di suffragio nella cattedrale di San Giusto, inviterà la cittadinanza a una manifestazione nel Parco della Rimembranza, ove le targhe che ricordano i Caduti saranno infiorate. Fiori e corone saranno anche deposti al Monumento ai Caduti e sui luoghi del sacrificio dei combattenti per la libertà: alla risiera di San Sabba, in via Ghega, via Imbriani, ecc. Al mattino vi sarà inoltre una funzione religiosa al cimitero di Sant'Anna.

Il giorno 3 novembre — Festa del Patrono — la Messa solenne nella Cattedrale — cui prenderanno parte le autorità e le rappresentanze delle Associazioni nazionali — sarà celebrata dal Vescovo, che rivolgerà poi la parola ai fedeli. La folla si raccoglierà poi sul piazzale T. Grossi, dove, dopo un discorso della Medaglia d'Oro Giani Stuparich, verrà scoperta la lapide con i nomi dei Caduti triestini, a suo tempo distrutta da un bombardamento ed ora ricostruita dal Comune per iniziativa del Sindaco. Al suono degli inni nazionali, la folla si ordinerà quindi in corteo per sfilare dinanzi al cippo con scolpita la motivazione della Medaglia d'oro recentemente concessa alla città di Trieste: un discorso sarà tenuto in tale occasione dal volontario Ercole Miani, già Presidente del C.L.N. in periodo clandestino. Delle corone saranno infine deposte sul Monumento ai Caduti.

Nel pomeriggio del 4 novembre autorità e rappresentanze delle associazioni nazionali triestine si recheranno a Redipuglia per prendere parte alla solenne cerimonia religiosa e militare alla memoria dei Caduti della guerra 1915-18. Per l'occasione, l'Associazione nazionale combattenti e reduci organizza un treno speciale; gli interessati potranno ritirare i biglietti di passaggio gratuiti nella sede di via Mazzini 15, osservando il seguente orario da domani: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

L'Arcivescovo Costantini in visita a Trieste

E' stato ieri mattina nella nostra città, ospite all'Episcopio, l'Arcivescovo Giovanni Costantini, presidente della pontificia commissione centrale d'arte sacra e per la ricostruzione delle chiese. Accompagnato da Mons. Santin e dal prof. Mirabella Roberti, l'Arcivescovo ha visitato la basilica di San Giusto e le rovine della chiesa di via Rossetti, interessandosi dei problemi inerenti al suo ufficio.

Quattro dispensari in gestione del Consorzio antitubercolare

In seguito a convenzione con l'I.N.P.S., il Consorzio antitubercolare ha assunto la gestione del centro diagnostico curativo dell'Istituto, sito in via Canova n. 6. Esso viene adibito dal Consorzio ad uso di dispensario curativo e diagnostico, in modo che il Consorzio stesso ha ora in gestione, a Trieste, quattro dispensari: via S. Marco, via Udine, via Pondares e via Canova. Per agevolare l'affluenza dei malati, sia assicurati all'I.N.P.S., (per i quali il Consorzio dà le prestazioni previste dalla convenzione) sia non assicurati, con specifico riguardo alle ubicazioni dei dispensari, il Consorzio ha ritenuto necessario di suddividere il territorio della Zona di Trieste in quattro settori, secondo una distrettuazione visibile nei quattro dispensari.

ANNONARIA

Distribuzione olio. Oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni di olio d'oliva alle sottosegnate categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona: Normali consumatori (tutti i gruppi d'età) in ragione di decilitri 4 a persona, verso asporto del buono di prelevamento VIII «Olio»; aventi diritto a supplementi, verso asporto del buono «Burro» per il mese di ottobre 1948, prelevabile presso gli spacci autorizzati (100 gr. di burro = 1 dl. di olio). Viene pure ripresa la distribuzione di olio d'oliva ai possessori di buoni supplementari olio per il mese di ottobre 1948, iniziata il 6 corr. e a suo tempo sospesa. Termine delle distribuzioni il 10 novembre p. v. Prezzi: per il Capoluogo L. 450 il litro; per i Comuni della Zona L. 452.

Orari per le prossime feste

TUTTE LE SCUOLE FARANNO VACANZA LUNEDI', MARTEDI' E MERCOLEDI'

Per le prossime giornate commemorative (lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3 novembre) saranno osservati i seguenti orari: le scuole medie ed elementari di ogni ordine e grado, per disposizione dell'Ufficio educazione del G.M.A., faranno vacanza lunedì, martedì e mercoledì. I negozi chiuderanno indistintamente lunedì alle 13, ad eccezione dei fiorai; mercoledì, festa del Patrono, chiusura completa, con le seguenti eccezioni di apertura: rivendite latte dalle 6 alle 10; fiorai dalle 8 alle 13. Le rivendite del pane resteranno aperte: lunedì dalle 6.30 alle 13; mercoledì dalle 7 alle 12. Macellerie: domenica aperte dalle 6 alle 11; lunedì aperte sino alle 13; martedì dalle 6 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; mercoledì, chiusura totale. Si rammenta che a partire dal 1.o novembre, le macellerie attueranno l'orario invernale: feriali aperte dalle 6 alle 13; sabato dalle 6 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; domenica chiusura totale. Barbieri: lunedì, chiusura alle 13; mercoledì chiusura completa. Generi di monopolio: essendo festivi i giorni 1 e 3, le levate si effettueranno martedì, giovedì e venerdì.

Domenica in Cattedrale officierà Mons. Labor

Domenica mattina alle ore 10, con la celebrazione di una Messa solenne nella Cattedrale, mons. Labor inizierà il suo ufficio nella Parrocchia di San Giusto, di cui è stato recentemente nominato titolare. Nel pomeriggio, alle 18, nel teatro del S. Cuore di Montuzza, egli avrà un primo contatto con le associazioni cattoliche del rione.

Solo su tre linee tranviarie una riduzione dopo le ore 21

Mentre ci si compiace per lo sforzo compiuto con l'istituzione della nuova linea filoviaria «D», venuta a colmare una lacuna, giungono, nello stesso tempo, proteste e recriminazioni per un disservizio che si riscontrerebbe nella rete tranviaria. In particolare, viene criticata la riduzione del numero delle vetture dopo le ore 21. Interrogato, a questo proposito, un competente funzionario dell'Acegat, abbiamo saputo che, in effetti, dopo le ore 21 la frequenza dei treni subisce una diminuzione sensibile soltanto sulle linee di minor traffico — ossia sulle linee n. 5, 7 e 8 —, mentre su tutte le altre, le vetture transitano a intervalli costanti solo leggermente aumentati. Così, ad esempio, i treni della linea n. 3 e 9, che nel corso della giornata transitano con intervalli di 5 minuti e mezzo, dopo le ore 21 si succedono ogni 6 minuti; quelli della linea n. 11, che nel corso della giornata hanno un intervallo di 6 minuti, dopo le ore 21 lo aumentano a sette minuti e mezzo. I treni della linea n. 1, dopo le ore 21, anzichè aumentare l'intervallo lo diminuiscono da sei minuti a cinque minuti e mezzo.

E', comunque, esatto che, dopo le ore 21, il numero delle vetture viene diminuito, ma ciò non incide fortemente sul servizio, in quanto — grazie al diminuito traffico cittadino — è possibile aumentare la velocità dei treni, mantenendo così quasi inalterata la loro frequenza. L'Acegat intende precisare che non trascura la necessità del pubblico ma sopperisce ai bisogni, là ove essi siano di carattere generale: ad esempio, il servizio di una data linea viene intensificato ogni qualvolta un avvenimento di qualsiasi natura (artistico, sportivo, politico) faccia prevedere in una data zona forte affluenza di pubblico. D'altra parte, si osserva, l'Azienda non può — con le forti spese di regia che deve sopportare — permettersi il lusso di far circolare sempre dei treni che rimangono semivuoti.

La tragica fine di un noto funzionario delle ferrovie

Un tragico incidente ha bloccato ieri la corsa della camionetta «Morris» di via Cologna, mentre era diretta a tutta velocità verso piazza dell'Ospedale per sedare un violento alterco. Verso le 19, all'altezza del Caffè «Firenze», l'automezzo della Polizia si è visto improvvisamente tagliare la strada dall'ispettore principale delle Ferrovie in riposo Domenico Fiore, di 64 anni, abitante in via Fabio Severo 80, il quale con passo indeciso tentava di raggiungere il marciapiede opposto. Lo scontro è stato inevitabile e il Fiore è finito sotto le ruote. Trasportato con la stessa camionetta all'Ospedale, il poveretto è stato accolto in stato agonico nel III reparto chirurgico per commozione cerebrale. Alle 20 il Fiore cessava di vivere. Lo scomparso, che ha prestato per 42 anni servizio nelle Ferrovie dello Stato, lascia la moglie e otto figli adulti.

LO SPORT

AUSTRIA - ITALIA DI PUGILATO

Nello Barbadoro sostituirà Formenti

Per l'incontro di pugilato tra le squadre rappresentative d'Austria e d'Italia, che avrà luogo lunedì 1.o novembre, alle ore 20.30, all'Idroscalo, la F.P.I., nella formazione della squadra nazionale, ha prescelto Nello Barbadoro, in sostituzione del campione olimpionico Formenti. Barbadoro incontrerà, quindi, il campione austriaco dei pesi piuma Eduard Kerschbaumer.

I convegni trottistici di questa settimana avranno luogo domenica e lunedì con inizio alle ore 13.30. Sono in arrivo anche per queste giornate trottatori di fama come Baimonti e Quoram, due 4 anni di grande qualità. Saranno guidati da Fausto Branchini, reduce dall'America e da Piero Giovannini.

La giuria del Tour ha squalificato per un anno il corridore Gino Sciardis, che come è noto vinse la tappa di San Remo, avendo constatato, dopo una lunga inchiesta, che il corridore stesso si era fatto trainare da un'automobile.

ASTERISCHI

TE' DANZANTE DEI CANOTTIERI ADRIA

Domenica 31, dalle 17 in poi, saranno ripresi i trattenimenti danzanti dei Canottieri Adria nelle sale dell'Excelsior Palace. Per inviti rivolgersi in galleggiante, telefono 5033.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

† **Augusta Visintini** ved. SALAMON

dopo lungo soffrire spirò addì 26 corr. munita dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie GIOVANNINI, STOCCA, ORAZI, MUELLER, CLEMENTI, VISINTINI e RIZZO ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 ottobre 1948.

† Dopo una vita tutta dedita all'amore per la famiglia ed al lavoro, si spense serenamente all'età di 89 anni

Luigia Kravos nata COLOINI

Ne dànno il triste annuncio i figli EMILIA, FRANCESCO, VINCEN O (assente), PAOLA, LUIGI unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti, pronipoti e congiunti tutti.

Trieste, 27 ottobre 1948.

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE partecipa con cordoglio il decesso del suo Direttore a riposo

Angelo Carlo Maraspin

ricordandone con gratitudine l'opera assidua e proficua dedicata per 35 anni a vantaggio dell'Istituto.

Trieste, 27 ottobre 1948.

† Il 27 corr. munito dei conforti religiosi chiuse la sua nobile esistenza

Ferdinando de Galateo

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le desolate figlie ELSA DE MAGGIO con il marito ANTONIO e il figlio ROSARIO, e GEMMA unitamente ai parenti tutti.

Trieste-Porto Said, 27 ottobre 1948.

Esprimiamo i più sentiti ringraziamenti a tutti i buoni che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra cara

Eleonora

ed in modo speciale alla Soc. An. «Arrigoni», alla Direzione ed ai colleghi tutti per il tributo di affetto dimostratole.

La nostra grata riconoscenza al prof. Mandruzzato, al dott. Addobati, ai medici consultati prof. Slavich, prof. Dalla Volta dell'Università di Modena, dott. Modugno ed un grazie particolare al medico curante ed amico dott. Diego Pollanzi per le amorose cure prestatele durante la lunga malattia.

La S. Messa in suffragio dell'anima eletta sarà celebrata sabato 6 novembre 1948 alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Le famiglie DANELUTTI - PIEROTICH SER...

Trieste, 28 ottobre 1948.

Le famiglie GIORDA profondamente commosse per le indimenticabili manifestazioni d'affetto e di compianto tributate al caro

Paolo Mario

esprimono il loro ringraziamento a tutti coloro che in varia guisa hanno voluto partecipare al grave lutto.

Grado, 29 ottobre 1948.

SPETTACOLI

Stasera «La grande magia» con la Compagnia De Filippo

Questa sera, il Teatro resta chiuso per la prova generale della novità assoluta «La grande magia», favola ironica in tre atti di Eduardo che verrà rappresentata domani sera sabato alle ore 20.45 iniziandosi stamane la vendita dei biglietti. Dalle ore 16 di oggi verranno rimborsati i biglietti acquistati per la recita di «Filumena Marturano» che avrebbe dovuto aver luogo ieri sera giovedì, e che l'indisposizione subita dalla signora Titina De Filippo non consente di effettuare.

La stagione lirica

Scaduto ieri sera il termine utile per le riconferme da parte degli abbonati della decorsa stagione, si è dovuta sospendere anche l'accettazione delle nuove richieste di abbonamenti per poltrone di gallerie e posti di loggione essendosi già di molto superato la disponibilità. Continua invece la raccolta di nuove richieste di abbonamento per poltrone di platea.

Alla Società dei concerti

Questa sera alla Società dei concerti avrà luogo l'annunziato concerto del soprano Susanna Danco con la collaborazione del pianista e compositore G. F. Ghedini.

Il Direttivo dell'Associazione deportati e perseguitati politici

Nella sala del Circolo XXX Aprile, si è tenuta la prima assemblea dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti. Presiedeva il dott. Filippini il quale ha aperto la seduta porgendo il benvenuto ai convenuti e illustrando gli scopi della riunione, dopo di che il Segretario rag. Piccini dava relazione dell'attività svolta durante l'anno ed esponeva il programma da svolgere il futuro. Indi invitava i presenti alla votazione per l'elezione del nuovo Comitato direttivo, il quale per decisione dell'Assemblea sarà provvisorio e durerà in carica sei mesi salvo riconferma da parte della stesso. A votazione ultimata risultavano eletti i signori: dott. Francesco Addobbati, dott. Alvise Barison, dott. Umberto Calligaris, dott. Giovanni Filippini, ing. Fernando Gandusio, dott. Angelo Giuricin, avv. Armando Lovisato, prof. Bruno Maestro, rag. Aldo Piccini, avv. Edmondo Puecher, avv. Giovanni Tanasco, sig. Guiscardo Thian. In una prossima seduta si procederà alla distribuzione mediante votazione delle cariche sociali.

Congedo dalla stampa triestina del Ten. Col. Herbert Montague

Con un simpatico ricevimento svoltosi ieri alla Sala Pubblica di Lettura, il Ten. Col. Herbert P. Montague, Vice Capo dell'A. I. S., in procinto di lasciare Trieste per far ritorno a Londra, ha preso congedo da un folto gruppo di giornalisti triestini e di corrispondenti esteri. A succedergli nell'incarico è stato chiamato Mr. Archibald Lyall, che è stato già nella nostra città alle dipendenze della stessa organizzazione. Al Ten. Col. Montague ed al suo successore giunga il nostro cordiale saluto.

Indennità caropane e assegni familiari

Si riprende il lavoro sul Monte Castiglione e all'I.N.P.S.

A seguito degli accordi stipulati tra le associazioni padronali e le organizzazioni sindacali nell'ambito dell'Ufficio del Lavoro, l'indennità di caropane verrà regolarmente corrisposta, conformemente all'Ordine 347 del G.M.A., con decorrenza dal 1.o ottobre. L'Associazione degli industriali invita pertanto i propri associati a corrispondere tale indennità nelle seguenti misure: lire 520 mensili (20 giornaliere) ai lavoratori con normali carte annonarie; lire 780 (30 giornaliere) ai lavoratori addetti a lavori pesanti; lire 1040 mensili (40 giornaliere) ai lavoratori addetti a lavori pesantissimi. Gli assegni familiari sono aumentati a 416 lire mensili. L'Associazione sta provvedendo alla pubblicazione di un opuscolo contenente le norme particolareggiate in materia.

Per i lavoratori del commercio l'indennità è fissata nella misura di lire 520 mensili, più lire 312 per ciascun assegno familiare corrisposto ai lavoratori. L'Associazione dei commercianti al dettaglio invita le ditte associate ad uniformarsi a tali disposizioni, ed analogo invito è rivolto dall'Associazione degli artigiani ai propri soci, ai quali ricorda inoltre che le tabelle relative sono state pubblicate nel bollettino dell'Associazione n. 27 del 23 corr.

Ieri mattina, l'incontro dei rappresentanti sindacali con i dirigenti dell'Ufficio del Lavoro in merito alla sospensione, ordinata dal G.M.A., dei lavori alla bonifica agricola di Monte Castiglione, ha portato ad una soddisfacente soluzione della vertenza. Il provvedimento è stato revocato, e già oggi il lavoro verrà ripreso.

Stamane verrà pure ripreso il lavoro presso la sede locale dell'I.N.P.S. in seguito all'accordo concluso ieri mattina a Roma.

Contatti dei dirigenti sindacali con il rappresentante dell'ERP

I rappresentanti della locale C. C. d. L. hanno avuto ieri una lunga, cordiale conversazione con il signor Galloway, rappresentante dell'organizzazione E. R. P. per la zona angloamericana del T. T.. Durante il colloquio, i dirigenti sindacali hanno esposto il punto di vista dei lavoratori sulla situazione economica e sociale della Zona, rilevando che soltanto con la realizzazione di un vasto programma di lavori pubblici si potrebbe parzialmente risolvere il problema della disoccupazione. A questo riguardo, i sindacalisti hanno pure sollecitato l'appoggio del signor Galloway per la creazione di un'industria del tabacco nella nostra città, attività che assorbirebbe un notevole numero di disoccupati.

Decesso. Ha suscitato largo rimpianto la morte del signor Carlo Maraspin, direttore a riposo della Cassa di Risparmio. Era entrato a far parte del centenario Istituto nel 1894, e dopo aver percorso tutti i gradi della carriera, era stato nominato direttore nel 1922. Era uomo retto e generoso, lavoratore infaticabile. Da buon italiano aveva preso viva parte alla lotta nazionale, tra le file della Pro Patria, della Lega Nazionale e della Società Ginnastica, della quale ultima fu anche direttore. Ha chiuso la sua giornata terrena a novant'anni. Alla vedova alla figlia e agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Fratellanza fra i popoli

L'altra sera, l'aperta ostilità fra titini e cominformisti è degenerata in un violento alterco che ha avuto per teatro il circolo di cultura «Skamperle», di San Giovanni. I cominformisti, seccati evidentemente dal fatto che una ventina di titini continuavano a frequentare il locale, li hanno messi alla porta.

Contrabbando di accendisigari stroncato dalla «Volante»

In questi giorni la squadra «Volante» ha stroncato un complesso contrabbando di accendisigari che si svolgeva tra l'Austria e Trieste. L'operazione di Polizia, che ha impegnato l'ispettore capo Barbaro, gli ispettori Buranello, Rappo e Saresin, e i graduati Codan, Bacchin, Grafitti e Serra, secondo le direttive impartite dal Superintendente della C.I.D. col. Hare, ha avuto inizio il 19 corr. nei pressi del campo della P.C. di Duino, dove agenti di quella zona fermavano certo Rayco Colbald, di 26 anni, e Luciano Scherly, di 23 anni. Mentre lo Scherly, veniva rilasciato, il Cobald che era sprovvisto del permesso d'entrata nel nostro territorio, veniva perquisito e trovato in possesso di un telegramma scritto in lingua tedesca, in cui si accennava alla spedizione di tre pacchi.

Dopo infinite reticenze, il fermato confessava che il telegramma si riferiva a un sistematico contrabbando di merce tra l'Italia e l'Austria, e precisamente a un pacco di 4 mila accendisigari che certo Lilly Waldmer gli aveva inviato da Klagenfurt a mezzo di un camion alleato, guidato da certo Smithson, il quale doveva trasportare la merce a Udine e consegnarla a certo Victor Humet, che vive in quella città. Ma le cose non si erano svolte secondo il piano prestabilito, perchè l'autista aveva invece portato la merce a Trieste.

Poichè l'autista faceva parte del personale alleato, nelle indagini è intervenuta anche la S.I.B., e agenti di quella Polizia hanno sequestrato nella abitazione del guardiano di un garage della N.A.A.F.I. — certo Edoardo Smerhar, di 33 anni — 3615 accendisigari, da lui avuti dallo Smithson affinchè li smerciasse. Altri 155 accendisigari sono stati ricuperati presso certo Ezio Rozzo, di 53 anni, e 48 presso lo Scherly, il quale sostiene di averli acquistati da un ferroviere sconosciuto nei pressi della Stazione centrale. In seguito alle indagini, lo Scherly, il Cobald e lo Smerhar sono stati fermati. Il Cobald, fuggito nel novembre 1946 da Lubiana, è in seguito riparato a Trieste, da dove, dopo avere ottenuto il foglio di soggiorno, è espatriato in Austria ed è stato ospite del campo profughi di Klagenfurt. In quella città, gli è stata rilasciata una carta di identità, secondo la quale la sua originaria professione di artigiano in pelle è stata mutata in quella di architetto. Al Cobald è stato sequestrato inoltre un piccolo quantitativo di insulina, morfina e cloridrato.

TRIBUNALE PENALE

Una condanna esemplare

L'infermiere Luciano De Stradi, di 36 anni, abitante in via Gaspare Gozzi 5, in seguito ad atti osceni commessi in danno di una minorenne, ha dovuto comparire davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere dei reati previsti dagli articoli 521, 529 e 527 del codice penale. Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con la condanna del De Stradi a complessivi due anni e 3 mesi di reclusione, tenuto conto della diminuente della semi infermità mentale. Data la pericolosità sociale del De Stradi il Tribunale ha disposto, a pena scontata, per il suo ricovero in una casa di cura. Presidente Picciola; giudici Fabrio e Santonastaso; P.M. Amodeo; difesa Tommasini; cancelliere Piuck.

Liquidazione per decreto di Società commerciale

Il Presidente del Tribunale ha emanato un interessante decreto, su istanza di soci della Cantieri Navali di Muggia. Questi ultimi, patrocinati dall'avv. prof. Amigoni, erano ricorsi per la nomina di un liquidatore della Società, stante la impossibilità in sede di assemblea di deliberare sullo scioglimento della stessa e di nominare i liquidatori. Il Presidente del nostro Tribunale ha accolto il ricorso, ed ha dato mandato ad un amministratore della Società di liquidaria, esercitando così il suo potere di nomina nel presupposto che l'impossibilità di funzionamento dell'assemblea aveva operato di diritto lo scioglimento della Società.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI. Ore 19, nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, in occasione del XXV anniversario della Lega italiana per la lotta contro i tumori, avrà luogo una seduta scientifica, relatori i prof.ri G. Manni e M. Lovenati. - Ore 21, al Circolo universitario, pubblico dibattito su «Un inquadramento più morale della prostituzione». - Ore 19.15, alla Società teosofica, discussione sull'arte moderna.

★ L'Ufficio del Partito liberale italiano, Contrada del Corso 27 (tel. 7815) è aperto tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20, per la assistenza per l'iscrizione nelle liste elettorali.

★ Al Circolo Marina mercantile «N. Sauro» sono aperte le iscrizioni ai corsi di inglese e spagnolo; per informazioni telefonare al 67-32.

★ Il termine per la presentazione delle domande per la borsa di studio «dott. Vinicio Lago» è prorogato al 15 novembre p. v.

★ In occasione del trentennio dalla fondazione l'Assoc. XXX Ottobre - C.A.I. invita i soci al cenone che avrà luogo al Ristorante «Lo scarpone»; informazioni in sede.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 18.6; min. 16.0. Pressione: 769.7 in aumento.

Oggi: S. Ermenegilda v. Il sole sorge alle 6.36, tramonta alle 16.51. La luna sorge alle 2.48, tramonta alle 15.49.

Marea. Bassa: ore 0.55, cm. 48 sotto il l. m.; alta: ore 7.25, cm. 54 sopra il l. m.; bassa: ore 13.50, cm. 43 sotto il l. m.; alta: ore 19.40, cm. 30 sopra il l. m.

Gita a Ugovizza per l'inaugurazione del Rifugio Fratelli Nordio

Domenica 31 per l'inaugurazione del Rifugio Fratelli Nordio dell'Alpina delle Giulie, sopra Ugovizza, la sezione di Trieste dell'A.N.A. organizza per i propri iscritti una gita in autopullman fino al Rifugio. Iscrizioni presso Zandegiacomo, via Roma 6.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Arriva John Doe» con G. Cooper e B. Stanwyck. Fuori programma: «Passeggiata triestina». Ult. 22.

EXCELSIOR. 16: Un tecnicolore Universal: «Notte di Paradiso» con Merle Oberon e Turhan Bey. Ultima 22.

FENICE. 16: «Il dominatore del mare» con Douglas Fairbanks, Margaret Lockwood. E' un film Paramount. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 15.20 (cassa 15), 17.40, 19.50, 22: Un supercolosso di Frank Capra: «Lo Stato dell'Unione» con S. Tracy, K. Hepburn, W. Johnson. Prima visione per l'Italia.

ITALIA. 15: «Sperduti nell'harem», film Metro con Gianni e Pinotto.

ALABARDA. 14, 16.40, 19.20, 22: «Per chi suona la campana», capolavoro in tecnicolore con Ingrid Bergman e G. Cooper.

IMPERO. 14.30: «Tarzan e i cacciatori bianchi», il più sensazionale film di Tarzan, e Incom 19s.

IMPERO. Domenica, mattinata per ragazzi con nuovo programma.

VIALE. 16: «Non dirmi addio». Sabato «Il figlio della Furia» con T. Power e Gene Tierney.

GARIBALDI. 15.30, ult. 21.45: «La città del peccato» con James Cagney e Ann Sheridan. Un capolavoro Warner Bros.

MASSIMO. 16: «Il gigante di Boston» con Bing Crosby, L. Darnell, G. Mc Clure.

CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani, prima visione: «Eldorado», comico musicale con G. Durante.

ARMONIA. 15: «Gli amanti di Venezia» con Robert Cummings, Susan Hayward. Nuovo programma di varietà De Rosè-Marcelli. Comicissimo.

NOVO CINE. 16: «Il piccolo gigante» con Gianni e Pinotto.

SAVONA. 15: «Missione segreta», colosso Metro con Spencer Tracy.

IDEALE. 16: «La bella avventuriera» con M. Lockwood, J. Mason.

ODEON. 15: «Ragazza cinese» con G. Tierney, G. Montgomery, J. Bari.

MARCONI. 16: «Lo strangolatore di Brighton», J. Loder, J. Duprez. Avventuroso.

AZZURRO. 15: «Bambi» in tecnicolore, il capolavoro di Walt Disney.

ADUA. 15: «Il compagno B.» con Stanlio e Ollio; continua risata.

RADIO. 16: «Acque del Sud» con H. Bogart e Laureen Bacall. Segue Topolino.

VITTORIA. 16: «Ciclone condannato a morte» con il cane lupo prodigio. Seguirà l'incontro di calcio Italia-Inghilterra.

VENEZIA. 15: «Marinai allegri», Lucille Ball, Edmondo O' Brien.

BELVEDERE. 15.30: «La figlia del capitano», avventuroso, storico, capolavoro con I. Dillian e A. Nazzari.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Antologia sinfonica. 12.20: Giostra melodica. 13: Giornale radio. 14: Terza pagina. 14.20: Musica varia. 14.30 La voce di Londra. 17.30: Tè danzante. 18: Musica da camera. 18.30: La voce dell'America. 19: Ritmi e canzoni. 19.15: Radio fumetti: «Capitan Fracassa», II.a puntata del romanzo di Teofilo Gauthier. 20: Giornale radio. 20.30: Orchestra Cergoli. 21.15: Concerto sinfonico diretto da Karl Bohm.

RETE AZZURRA

13.20: Sintesi dell'operetta «Il ventaglio». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica operistica e sinfonica. 18.45: «Uno, due, tre», un atto di Molnar. 20.36: Assi e stelle di Broadway al microfono. 21.15: Concerto sinfonico, diretto da Karl Bohm.

STATO CIVILE

del giorno 28 ottobre 1948

MORTI: Bisiani Giuseppina, a. 75; Chersevan in Suban Maria, a. 67; Cacevich ved. Polettini Francesca, a. 76; Zulian in Cosina Valeria, a. 45; Spetti Edoardo, a. 67; de Galateo Ferdinando, a. 75.

MATRIMONI CELEBRATI: Borri Ferruccio, impiegato con Oliva Gabriella confezionatrice chimica.

MATRIMONI TRASCRITTI: Suman Ernesto, fabbro mecc. con Godina Biagia, casalinga; Badich Ernesto, venditore amb. con Zuglia Emilia, casalinga; Krizaj Bogdan, commerciante con Bacer Maria, casalinga.

Questa è la verità!

nella vita vi sono molte incertezze: non si è mai sicuri di nulla. Una sola cosa è certa! guarire cioè dei calli e duroni ai piedi. Vi è una famosa ricetta a base di grasso di lana, unguento di pioppo ed altri medicamenti chiamata «Callifugo dott. Ciccarelli». Si trova in tutte le farmacie. La guarigione è sicura e la ricetta costa poco.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CAMERA matrimoniale indipendente, bagno, telefono, centro, affittasi. Informazioni Caffè Friuli. 222 F

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 062 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Foro Ulpiano 6, porta 9. 56537 B

RAGAZZA stabile per piccola famiglia cerca Jessipowa, S. Lazzaro 3, 56556 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

GIOVANE conoscenza inglese tedesco, disponendo vettura propria, buone referenze, eventuale cauzione, offresi lavoro serio, profitto adeguato. Cass. 18367 C, UPI

GIOVANI sposi offronsi portinai, guardiani, uscieri, anche fuori Trieste. Cassetta 18420 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

ASSORTIMENTO pellicce, pelli guarnizioni, riparazioni, rimodernamenti. Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11. 1712 CC

OPERAIA assume proprio domicilio lavorazione sacchetti e buste carta, o qualsiasi altro lavoro. Cass. 28415 CC UPI.

PELLICCE, riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia. Mazzini 18. Cl

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AUTISTA meccanico giovane pratico, cercasi. Presentarsi via Conti 28. 56563 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Rossetti 13, mezz.

LAVORO facile decoroso rimunerativo domicilio. Scriv. Celli, Redi 23, Firenze.

RAGAZZO 14-15-enne per apprendista pellicciaio assume. Presentarsi dalle 12-13, piazza Borsa 8, Nelzi. 56352 D

SIGNORINA pratica leggerissimi lavori casalinghi poca assistenza ammalata 6 ore giornaliere, cerc. Cass. 18417 D UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

BORSA smarrita 27 corr. tram I contenente documenti personali, patente caldaie vapore, cartellino disoccupazione, mancia. Ind. UPI 56536 H.

GAMBA artificiale cuoio ferro, corredata scarpe ortopediche, smarrita ieri, tratto Gorizia-Caprive. Recapitarla, mancia. Gorizia, via S. Gabriele 13. 111 H

PORTAFOGLIO smarrito piazza Vittorio Veneto. Mancia rinvenitore recapitando documenti Salita Gretta 2, Benussi.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ATTENZIONE: pellicce persiano, teste, zampe; oppossum pannofix, agnello; prezzi reclame. Visitateci, riparazioni. Facilitazioni. Rittmeyer 18. tel. 8534.

FONOTAVOLINO Lesa, radio, dischi, prezzo occasione. Scussa 5-III, sin.

MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine Rimoldi pellicciaio, sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officine riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 65-33; Monfalcone, Corso. 56549 M

PELLICCE bellissime vasta scelta straocc. causa partenza. Carducci 28-III, sin.

PELLICCE assortite modelli nuovi colli, prezzi reclame, Bravin, De Amicis 29.

PELLICCE ogni tipo, lavorazione accurata, modelli recentissimi, prezzi di assoluta convenienza, vend. Alfieri 9-I, d.

PELLICCIA persiano statura normale vend. occas. Crispi 41, III, sin

RADIO Telefunken Irradio Minerva Carisch Phonola fonobar ratealmente da lire 3000 in poi, riduzione anticipo abbonamento grat. Radio Millo, Commerciale 15.

RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, espone ultime novità, prezzi propagande, condizioni pagamento eccezionali. Omaggio abbonamento, raddoppiato periodo garanzia. Apparecchi produzione precedente o seminuovi prezzi irrisori. 56303 M

SCALDABAGNO automatico di marca Royal quasi nuovo vend. Rossetti 2.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

APPROFITTATE: grandi ribassi matrimoniali cucine anche facilitazioni pagamento. Fabbrica mobili Blecher, via dell'Istria 27. Attenzione all'indirizzo.

ARMADIO tre porte noce, tappeto imitazione persiano 120x240 nuovo vend. Via Miramare 17, V, scala sinistra. 56541 NN

ARMADIO ufficio americano grande vend. Telefonare 5962 (9-11, 14-16).

CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica occas. Fonderia 10, int., falegnam.

CAMERE letto, cucine, nuovi arrivi. Confrontate nostri nuovi prezzi e qualità. Pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 55993 NN

CUCINA lussuosa, altra grandiosa massiccia extra vend. Crispi 51, falegnam.

CUCINA lussuosa vera occas. vend. con garanzia. Via Gambini 33-B.

CUCINE, attaccapanni, propria produzione, modelli lavorazione perfetta, massime garanzie. Falegnameria Micalli, via Conti 4. 62070 NN

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

TOSSE
SCIROPPO ABEX
SCHIAPPARELLI
CATARRO

Oggi al Filodrammatico

SPENCER TRACY
KATHARINE HEPBURN
VAN JOHNSON
ANGELA LANSBURY
ADOLPHE MENJOU
LEWIS STONE
lo STATO dell'UNIONE

8 giorni di esauriti AL CINEMA IMPERO
CONFERMANO IL GRANDE SUCCESSO DI:
TARZAN e i cacciatori bianchi

OGGI ALL'EXCELSIOR

COGNAC FINE CHAMPAGNE VECCHIA RISERVA RISERVA SPECIALE BAKER TRIESTE
Australian RUM BAKER TRIESTE
CHERRY BRANDY riserva BAKER TRIESTE
MARASCHINO BAKER TRIESTE
Creme CACAO CAFFE ecc. BAKER TRIESTE
WHISKY Dry gin BAKER TRIESTE
Triple sec BAKER TRIESTE

UN FILM DI ECCEZIONE 20th CENTURY FOX
Il figlio della furia
TYRONE POWER
GENE TIERNEY
DOMANI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
Cinema Viale - Novo Cine

VIAGGI E TRASPORTI
CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4795, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI ...
SAPPADA SESTO - S. CANDIDO DOBBIACO - BRUNICO lunedì, mercoledì, sabato
UDINE giornaliero ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.
CIT VENDITA BIGLIETTI: PIAZZA UNITA' N. 6 - CIT
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-042 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

Dichiarazione di morte presunta

(II.a Pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di ANNA KROCHMAL fu Adolfo, ved. Scholefield in Volterra, è invitato a comunicarle, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente, al Tribunale di Trieste.

Avv. Antonio Nimira

Legna da ardere
CARBONE COKE
FRANCO DOMICILIO
TELEFONO 95-262

"Tè Apas"
DEPURATIVO
IN TUTTE LE FARMACIE

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni pagamento.
Torrebianca N. 43 (angolo Carducci) Orario: 8-12, 15-19 — festivi: 8-12

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3, I (Policlinico) Telefono: 72-65: ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione via Boccaccio 10, tel 9506

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini n. 14 Telefono n. 34-24 ore 11.30-12.30 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIA VENEREE E PELLE
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19
Riceve: ore 11.30-12.30 e 17.30-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 . Tel. 6167
Riceve:
I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13, 16.30-17.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20. Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48